

Foglietto settimanale n. 1.174 del 02/05/2020

PARROCCHIE di ZOPPOLA-OVOLEDO - MURLIS - CUSANO-POINCICCO

- LEZIONARIO FESTIVO CICLO C - LEZIONARIO FERIALE ANNI DISPARI: TEMPO PASQUA SITO: www.zoppola.it Tel. 0434/97055 - cell. 3397803580 - e mail: s.martino@zoppola.it

LE SANTE MESSE SARANNO CELEBRATE IN FORMA PRIVATA in chiesa solo a ZOPPOLA; la S. Messa del sabato sera in diretta sul SITO

SABATO 2 MAGGIO: festiva della DOMENICA 4ª di PASQUA

ore 19.00 ZOPPOLA

def.ta MORSON DELFINA in SPAGNOL, deceduta il 30/04/20 Per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa

DOMENICA 3 MAGGIO: DOMENICA 4ª di PASQUA

ore 9.00 ZOPPOLA

def.to don DANILO CASSIN
def.ti ZOCCOLANTE DIRCE, PETRIS ANGELO e FAMILIARI defunti
def.ta AMODIO PATRIZIA
def.to GIOVANNI
def.ti ERMINIO e ONORINA PIGHIN

Lunedì 4: maggio: 4ª settimana di Pasqua

ore19.00 Zoppola defunta BRUNETTA LIVIANA

Martedì 5 maggio: 4ª settimana di Pasqua

ore 9.00 Zoppola In onore di San GIUSEPPE, ord. persona devota

Mercoledì 6 maggio: 4ª settimana di Pasqua

ore 9.00 Zoppola def.to DEGAN LUIGI

Giovedì 7 maggio: 4ª settimana di Pasqua

ore 9.00 Zoppola def.te ANIME del PURGATORIO

Venerdì 8 maggio: 4ª settimana di Pasqua

ore 19.00 Zoppola Per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa

SABATO 9 MAGGIO: festiva della DOMENICA 5^a di PASQUA

ore 19.00 ZOPPOLA def.ta BOMBEN LORENZ

def.ti CRISTANT LILIANA e POLITA GUIDO e FAMILIARI defunti def.ta BOMBEN LORENZA

DOMENICA 10 MAGGIO: DOMENICA 5ª di PASQUA

ore 9.00 ZOPPOLA

def.ti LENARDUZZI FIORINO e ANGELA def.to CANDIDO ANTONIO def.ti ERMINIO e ONORINA PIGHIN

RIFLESSIONE IV di Pasqua: Domenica del Buon Pastore

Il brano del Vangelo di oggi è la prima parte del famoso discorso del Buon Pastore di Gesù. Ne ricordiamo il fascino e la bellezza. Ma per chi è stato pronunciato?

Gesù parla a un gruppo di farisei che ha appena finito di maltrattare un cieco dalla nascita che Gesù aveva guarito. Gli hanno dato dell'ignorante del peccatore, solo per non dover



mettere in discussione la loro opinione su Gesù, che li metteva in difficoltà, Mentre il cieco ora ci vede benissimo e riconosce il suo salvatore, i farisei, le guide, gli esempi per il popolo, sono diventati ciechi, estranei, approfittando della loro reputazione per non aprirsi alla novità di Cristo. Quando Gesù fa questo discorso, si mette in antitesi con loro. C'è pastore e pastore. A noi l'immagine del pastore piace fino a un certo punto. Il pastore indica la strada al nutrimento e alla salvezza di un gregge, non di un singolo. È vero che anche io, quando cerco il senso della mia vita e la pienezza, non la cerco solo per me, ma anche per le persone che amo. Però questa idea del gregge non ci piace: io non seguo nessuno, io sono libero e responsabile. È vero però che prendo decisioni in base a informazioni, e i valori che difendo li ho scoperti e scelti perché qualcuno me li ha mostrati. Qualcuno mi ha aiutato a impostare i miei valori e i miei criteri che poi ho confrontato l'esperienza. E così ci sono "pastori" che mi hanno convinto che il criterio delle mie scelte deve essere il guadagno, oppure la giustizia, o la salute, la famiglia... Se penso che un buon investimento in borsa mi

salverà la vita è perché qualcuno me lo ha detto.

Oggi allora sono in molti a proporsi (o imporsi?) come pastori per la nostra vita: si chiamano marketing, influenza dei media, opinione della maggioranza...

Gesù è così buon pastore da non imporsi, ma da proporsi come pastore, in modo che noi liberamente lo possiamo scegliere. Ma Gesù è un pastore diverso dagli altri. Così diverso da far sembrare gli altri estranei e perfino ladri. Ma Gesù entra dalla porta. La prima differenza che Gesù sottolinea è proprio questa: il buon pastore entra dalla porta. Senza trucchi e senza manovre. Gesù fa miracoli, ma non blandisce il popolo. Contrasta il legalismo ma non sminuisce la legge. Fa promesse ma chiede molto. Gesù viene di faccia: sì, sì, no, no. Ci si accorge subito che non ha nulla da nascondere, non c'è musica di sottofondo quando parla. La sua legge dell'amore non è un codice ma un esempio e lui va fino in fondo. Anche se è misericordioso, la nostra coscienza capisce subito se ci siamo o se stiamo imbrogliando. Lui viene dalla porta, non dal retro, e chiede anche a noi di passare per la porta. Gesù cammina davanti La strada che ci annuncia, lui l'ha percorsa per primo. Che noi lo avessimo seguito o no, lui l'ha percorsa. Ha affrontato tutte le fatiche su cui mi chiede di pazientare e ha goduto tutte le gioie che ci ha promesso. Ha superato ogni muro che anche da noi sarà superato, compreso quello della morte. Quando mi dicono che sono un illuso a seguire il Vangelo – perché gli dai un dito si prendono il braccio, perché chi te lo fa fare, perché devi pensare a te stesso - io guardo il mio pastore: lui l'ha fatto perché mi ama, ha percorso con i suoi passi anche la via più dura di quelle che ci offre, l'ha fatto per me... Poi guardo gli altri "pastori", gli esempi che li animano, gli schemi su cui si basano... Non mi farò ingannare. Solo il buon pastore, non gli estranei, vuole che io abbia la vita, in abbondanza e senza niente in cambio. Tutto quello che mi chiede è di percorrere fiducioso la strada che mi ha indicato. don Federico Zanetti